



Newsletter n°5/2021

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di Torino



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino



Il Monte San Giorgio, un piccolo grande monte

Risalendo da Torino verso il Pinerolese, il monte San Giorgio è la prima montagna che vi accoglie. Con i suoi 837 m di altezza si allunga dalla catena montuosa verso la pianura e spicca sopra la città Piossasco quasi a "proteggerla" dall'alto. Un parco naturale relativamente piccolo, ma che racchiude in sé una biodiversità notevole. La vegetazione, che ricopre quasi interamente i versanti, alterna conifere (pini neri e pini marittimi) e latifoglie (querce, castagni, noccioli, ciliegi...). Non mancano però piccole radure a prato, isolate zone umide o aree impervie e rocciose, in un mosaico ecologico che rende questa zona ricchissima di habitat diversi. Se decidete di esplorare il territorio basteranno pochi passi per sentirvi immersi nella natura: non resta che essere attenti a tutto ciò che si incontra. I numerosi sentieri che percorrono il Parco sanno accontentare tutti: dai tracciati più complessi a quelli più dolci, da quelli esposti al sole che si snodano tra i ruderi dei castelli longobardi, a quelli nascosti nel fitto dei boschi. Qualsiasi sentiero voi decidiate di percorrere vi consigliamo uno sguardo attento e, perché no, una macchina fotografica alla mano: potrebbe capitarvi di scorgere specie poco frequenti come il ragno coccinella (*Eresus kollari*) o la rara stregonia dentellata (*Saga pedo*), la peonia officinale (*Paeonia officinalis*), simbolo del Parco, o alcune orchidee selvatiche. Non perdetevi infine la splendida chiesetta romanica del X secolo, collocata in vetta al Monte di cui porta il nome. Siamo certi che non resterete delusi: il Parco ha in serbo preziose sorprese per chi sa osservare e ha un po' di fortuna!

Foto di Andrea Samorè



Foto di Alina Pratola



Platantera verdastra (*Platanthera chlorantha*)

Vuoi conoscere meglio i **Parchi Naturali della Città Metropolitana?**
Clicca sul logo per visitare la pagina ufficiale!



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino

Curiosità

L'aquila dei serpenti

La nostra Regione è popolata da moltissime specie diverse di uccelli, dal grande gipeto (*Gypaetus barbatus*) al minuscolo fiorrancino (*Regulus ignicapillus*). Il biancone (*Circaetus gallicus*) è un rapace di quasi due metri di apertura alare, caratterizzato da una colorazione bianca delle parti inferiori (capo e parti superiori sono invece marroni) da una dieta molto particolare: si nutre quasi esclusivamente di serpenti! Proprio per questo motivo si è guadagnato l'appellativo di "aquila dei serpenti". Ma non è solo questa una delle sue caratteristiche principali: il biancone, infatti, è una specie migratrice che compie ogni primavera e ogni autunno un viaggio tra l'Europa e l'Africa. Ma, a differenza degli altri migratori, il biancone compie una migrazione "a circuito", ossia raggiunge le aree di nidificazione "discendendo" e "risalendo" la

Penisola iberica, attraversando il Mediterraneo dallo Stretto di Gibilterra, anziché dal più ampio (e rischioso) Canale di Sicilia.

Foto di Filippo Cravero



Copyright ©

Ariena



Direzione Sistemi naturali

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino